

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
36	Corriere della Sera	24/04/2021	<i>FINAPP, L'ACQUA RILEVATA CON I RAGGI COSMICI (E. Capozucca)</i>	2
13	Ciociaria Editoriale Oggi	24/04/2021	<i>CONSORZIO DI BONIFICA AL LAVORO INTERVENTO AL FOSSO SALCI</i>	3
41	Ciociaria Editoriale Oggi	24/04/2021	<i>FOTO D'EPOCA PER L'AGRO SONORO</i>	4
15	Corriere di Siena e della Provincia	24/04/2021	<i>RIMOSSO UN PIOPPO PERICOLANTE SULLA TANGENZIALE</i>	5
34	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	24/04/2021	<i>DUE MESI PER LA FINE DEI LAVORI DELLA PRIMA VASCA DI LAMINAZIONE</i>	6
27	Giornale di Brescia	24/04/2021	<i>DEPURATORE, I TAVOLI DI CONFRONTO SARANNO 4</i>	7
17	Il Gazzettino - Ed. Padova	24/04/2021	<i>ALLARME NUTRIE: "SERVONO NUOVI STRUMENTI E PIU' RISORSE"</i>	9
6/7	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	24/04/2021	<i>STILI DIVERSI E GRANDI FIRME A PARTIRE DALLA BELLE E'POQUE SINO AI PROGETTI PIU' MODERNI</i>	10
16	La Nazione - Ed. La Spezia	24/04/2021	<i>LA CASSAZIONE: "LEGITTIMO IMPORRE IL TRIBUTO DI BONIFICA"</i>	12
29	La Nuova di Venezia e Mestre	24/04/2021	<i>SIFONE SOTTO IL CANALE BRIAN METTERA' IN SICUREZZA TORRE, ERACLEA E CEGGIA</i>	13
20	La Voce di Mantova	24/04/2021	<i>CESTI, FUSTI E RIFIUTI NELL'ANTICA SORGENTE DELLA SERIOLA MARCHIONALE</i>	14
30	L'Arena	24/04/2021	<i>NUOVA VITA AI SENTIERI NATURALI DI MARCELLISE</i>	15
44	Latina Editoriale Oggi	24/04/2021	<i>FOTO D'EPOCA, PER L'AGRO SONORO</i>	16
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Corriere.it	24/04/2021	<i>FINAPP, LA STARTUP VENETA PER RILEVARE L'ACQUA CON I RAGGI COSMICI</i>	17
	Agricoltura.it	24/04/2021	<i>NON PIOVE DA 70 GIORNI. PREOCCUPAZIONE EST SESIA PER IL DIFFICILE INIZIO DELLA STAGIONE IRRIGATORIA</i>	19
	Biellaoggi.it	24/04/2021	<i>ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA -IL DIFFICILE INIZIO DELLA STAGIONE IRRIGATORIA</i>	21
	Gazzettadisiena.it	24/04/2021	<i>PIOPPI PERICOLANTI SUL BOZZONE, INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA</i>	23
	Ilpiacenza.it	24/04/2021	<i>"ALLA SCOPERTA DEL SENTIERO DEL TIDONE", IL PROGETTO DI 67 SCUOLE DELLA VAL TIDONE</i>	27
	Ilrestodelcarlino.it	24/04/2021	<i>"RIVE CHE FRANANO PER COLPA DELLE NUTRIE. AGRICOLTORI A RISCHIO"</i>	29
	Iltirreno.gelocal.it	24/04/2021	<i>IL CONSORZIO PIANTA MILLE ALBERI PER COMBATTERE L'ARIA INQUINATA</i>	30
	Lanazione.it	24/04/2021	<i>LA CASSAZIONE: "LEGITTIMO IMPORRE IL TRIBUTO DI BONIFICA"</i>	32
	Luccaindiretta.it	24/04/2021	<i>SICUREZZA IDRAULICA, AL VIA I LAVORI DEL CONSORZIO DI BONIFICA SUL FIUME SERCHIO</i>	33
	PiemonteOggi.it	24/04/2021	<i>ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA -IL DIFFICILE INIZIO DELLA STAGIONE IRRIGATORIA</i>	35
	Risoitaliano.eu	24/04/2021	<i>«PIANI SPECIFICI IN CONDIZIONI DI PENURIA IDRICA»</i>	38
	Francofrano.it	23/04/2021	<i>TREBISACCE-23/04/2021: CONSORZIO DI BONIFICA E CROCE ROSSA ITALIANA (COMITATO ALTO IONIO COSENTINO).</i>	40

La startup partita dall'Università di Padova

Finapp, l'acqua rilevata con i raggi cosmici

Un rilevatore nucleare per misurare la quantità di acqua contenuta nel suolo e nelle biomasse grazie ai raggi cosmici che attraversano l'atmosfera è l'idea della startup Finapp, spinoff dell'Università di Padova, fondata nel 2019 da docenti e ricercatori universitari del Dipartimento di Fisica Nucleare Sperimentale, classificata tra le migliori 60 al mondo in agritech e tra le prime 4 per l'uso sostenibile delle risorse idriche. «Uno dei nostri obiettivi è quello di reinventare il modo in cui viene misurata l'acqua nel suolo e fuori dal suolo come ad esempio nella neve per migliorarne la gestione e supportare l'agricoltura — ha spiegato Luca Stevanato, co-fondatore di Finapp e amministratore unico della società, durante l'innovation hub "Il valore dell'acqua 4.0" organizzato da Anbi, l'associazione nazionale Bonifiche Ir-

Chi è

Luca Stevanato è co-fondatore e amministratore unico della società Finapp



50

centimetri la profondità che raggiunge una sonda installata

rigazioni Miglioramenti —. I raggi colpiscono il terreno come un proiettile e il terreno ci risponde inviandoci neutroni. I neutroni sono il messaggio che noi usiamo per capire la quantità di acqua nel suolo o nel manto nevoso. Il nostro strumento legge questi neutroni e li trasforma in numeri». Si supera la vecchia tipologia di sensore: «Con un solo sensore installato a due metri di altezza riusciamo a misurare circa 5-6 ettari e fino a 50 centimetri di profondità». Possono così essere usati nell'agricoltura di precisione, soprattutto per le colture estensive. Anche la Fao ha sposato questa tecnologia, che ha appena installato una prima sonda a Vienna.

«Life from cosmos» è il motto della società «perché ci piace pensare che le particelle dei raggi cosmici arrivano sul pianeta e salvaguardando la più importante risorsa che abbiamo, l'acqua, creando sviluppo e vita creare vita dal cosmo».

Emily Capozucca

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Consorzio di bonifica al lavoro Intervento al fosso Salci

L'opera Pulizia nella parte bassa del capoluogo Interessati il Casaleno e la zona dell'aeroporto Moscardini

IN CAMPO

Sono diversi gli imprenditori del capoluogo, tra i quali Massimo Bianchi, soddisfatti per una serie di interventi eseguiti dal Consorzio di Bonifica nella parte bassa della città. Tempo fa nei pressi dell'Agazia delle Entrate spuntò un cartello: «Grazie al Consorzio di Bonifica del Sud di Anagni». Era stato semplicemente reso più bello il perimetro di fronte l'importante e frequentata sede prima del Covid. Era circa un anno fa.

Ora Massimo Bianchi ha espresso nuovamente il suo ringraziamento: «Erano forse oltre dieci anni che non si faceva una pulizia del genere nella zona che va dall'aeroporto Moscardini fino quasi a Ferentino e verso il nuovo stadio. Un lavoro meticoloso che ha permesso di far rivivere a galla - ha scrit-



I lavori effettuati dal Consorzio di Bonifica del Sud di Anagni nella parte bassa di Frosinone

to - un perimetro che i più giovani neppure hanno mai visto. La zona è quella sul corpo idrico demaniale denominato fosso Salci». I lavori, per i quali, Bianchi ringrazia anche l'amministrazione comunale del capoluogo con tutto l'ufficio tecnico, hanno previsto, tra l'altro, lo sfalcio della vegetazione insi-

stente nell'alveo, la risagomatura e la riprofilatura, il ripristino dell'efficienza idraulica dell'acquifero garantendo il libero deflusso delle acque. Dal Consorzio specificano che i lavori sono stati effettuati, come tutti quelli svolti dalla struttura di Anagni che ha competenza su Ceccano e nella stessa città dei Papi oltre che a Frosinone, in amministrazione diretta, con



Il ringraziamento dell'imprenditore Massimo Bianchi: «Abbiamo aspettato oltre dieci anni»

personale proprio.

Una bella soddisfazione che premia l'impegno del commissario Stefania Ruffo, del direttore Aurelio Tagliaboschi e di tutta la struttura. «C'è ancora molto da migliorare - sottolineano dal Consorzio - e continueremo a lavorare per il bene del territorio». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Foto d'epoca per l'Agro Sonoro

Storia Un progetto che coinvolge le scuole primarie e secondarie del territorio

RACCONTI

LUISA GUARINO

Nasce dalla partecipazione al bando Miur "Cinema per la scuola - Buone pratiche, rassegne e festival" il progetto "Agro sonoro. Note e scene da un territorio" realizzato da Istituto Luce Cinecittà, ente capofila, Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, Associazione culturale Il Sandalo.

L'obiettivo è quello di far scoprire agli studenti delle scuole primarie e secondarie il territorio pontino, molto diversificato, che con la fondazione di Latina nel 1932 ha portato a vivere in queste terre veneti, friulani, emiliani e marchigiani e condividere gli stessi luoghi con le popolazioni autoctone che già ci vivevano.

L'iniziativa è stata portata avanti grazie all'Archivio storico dell'Istituto Luce Cinecittà, che conserva la documentazione fotografica delle diverse fasi della Bonifica dell'Agro Pontino.

Altra fondamentale fonte di materiale visivo è stata il patrimonio fotografico del Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, conservato all'interno dei suoi numerosi fondi, che confluiscono anche nel portale "Luce sull'Italia agricola", frutto della collaborazione tra Istituto Luce Cinecittà, Arsiat e Consorzio stesso, che intende riunire la documentazione audiovisiva sulla storia e la riforma agricola del Lazio.

"Il Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino - dichiara Barbara Mirarchi, responsabile del progetto per lo stesso Consorzio - ha aderito ad 'Agro sonoro'. Note e scene da un territorio' per



CONSORZIO DI BONIFICA DELL'AGRO PONTINO

trasferire alle giovani generazioni la cultura stessa del territorio ed informarle delle origini e delle tradizioni dell'area. Ogni foto presente nei nostri archivi può suscitare ricordi che risuonano in sussurri o rimbombi, dipende

dall'occhio e dal cuore di chi la osserva; quello che emerge, al di là dei sentimenti e dei ricordi, è il valore del lavoro immenso, della fatica nonostante l'impiego di macchine a vapore, grandi e piccole, senza le quali quella fa-

tica sarebbe stata insopportabile".

Il filo narrativo del progetto avrà nella musica, curata dall'Associazione culturale Il Sandalo, la colonna sonora come legame con la memoria del territo-

Realizzato da Istituto Luce Cinecittà, Consorzio di Bonifica e associazione culturale Il Sandalo



CONSORZIO DI BONIFICA DELL'AGRO PONTINO

Alcune foto risalenti al periodo pre bonifica e il logo dell'iniziativa



rio da parte degli studenti che partecipano ad "Agro sonoro".

Il paesaggio di ieri si fa paesaggio di oggi: le atmosfere della palude si trasformano in quelle delle città contemporanee. E i panorami naturali e sonori di due mondi molto lontani ma anche molto vicini si confrontano grazie a una riscrittura emozionale, che nasce proprio dall'interpretazione delle immagini attraverso il linguaggio universale della musica.

Le scuole coinvolte sono la V B elementare, plesso Montiani dell'istituto comprensivo "Volta"; la I B dell'elementare "Daniele" dell'istituto comprensivo "Cena" di Latina; la II B e la II C dell'istituto comprensivo "Chiominto" di Cori, plesso "Laurientini"; il Liceo statale musicale di Latina "Manzoni".

Organizzato dal Consorzio di Bonifica, è in programma per il 22 maggio un evento in streaming: una rassegna audiovisiva composta dai commenti musicali a filmati e fotografie storiche del territorio e dalla colonna sonora al documentario "Nascita di una città".

Le immagini del progetto sono di Patrizia Santangeli. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervento

Allarme lanciato dall'Anas, necessario l'impiego di operai acrobati. Non è stato possibile salvarlo

Rimosso un pioppo pericolante sulla tangenziale

SIENA

Una pianta di pioppo pericolante minacciava il traffico e l'incolumità degli automobilisti sulla tangenziale, a pochi metri dall'uscita Siena Ovest (direzione Grosseto). Il Consorzio di bonifica 6 Toscana

ha risolto la criticità con un pronto intervento eseguito in collaborazione con l'Anas, ente proprietario della strada. L'albero, che rischiava di cadere, era infatti lungo il torrente Tressa, che scorre accanto alla tangenziale. È stata proprio l'Anas, con il suo comparti-

mento Toscana, a segnalare la criticità al Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud, che è quindi entrato in azione per risolvere il problema. L'intervento è stato eseguito da una ditta specializzata sotto la supervisione dei tecnici di Cb6, visto che la pianta, molto alta, ha necessi-



Al lavoro Intervento spettacolare

tato di operai "acrobati" per essere messo in sicurezza. Dopo attenta valutazione per provare a salvare il pioppo, considerando la situazione e soprattutto lo stato in cui era, è stata necessaria la rimozione: prima sono stati potati i rami, poi il fusto. Il traffico nell'importante arteria, fondamentale per la viabilità della città di Siena, è così tornata di nuovo in sicurezza.



Due mesi per la fine dei lavori della prima vasca di laminazione

L'intervento servirà a mettere in sicurezza la zona in caso di criticità di natura idraulica

LUGO

Sono a buon punto, a cura della Costruzioni Castellin Lorenzo srl di Monselice, i lavori di realizzazione della prima vasca di laminazione per la messa in sicurezza idraulica del bacino scollante del canale Bedazzo, relativi al comparto di Lugo Nord. I lavori hanno comportato la realizzazione, in due aree verdi esistenti, di due diverse vasche di laminazione per consentire un idoneo presidio in caso di emergenza idraulica della zona. La prima, del costo di 262mila euro coperto con risorse comunali, nelle adiacenze della rotonda su via Piratello, prossima a via Bedazzo e via Morgagni, in esecuzione ad un progetto effettuato



Sopra e a lato, la fase dei lavori FOTOSERVIZIO MASSIMO FIORENTINI

per conto del Comune dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, ai cui tecnici è stata affidata la direzione lavori congiuntamente al Servizio Infrastrutture del Comune e al dirigente dei lavori pubblici Fabio Minghini. Le operazioni di sca-

vo, appena terminate, sono iniziate dopo le indagini finalizzate alla eventuale individuazione e bonifica di ordigni bellici e quelle di archeologia preventiva. Nel cantiere, al momento fermo e con i lavori effettuati per i due terzi, sono stati effettuati gli



sbancamenti più importanti, fino a due metri di profondità, con rimozione di circa 8.300 metri cubi e si è in attesa dei lavori a carico di Hera per le opere elettromeccaniche; in seguito si provvederà alle strutture accessorie come le recinzioni e le piantumazioni.

«Una scelta, quella della Giunta – spiega l'assessore ai lavori pubblici Veronica Valmori –, per permettere alle imprese e ai residenti della zona vivere e lavorare in un territorio sicuro ed affidabile dal punto di vista idraulico.

Abbiamo tenuto conto di una area artigianale, presente a Lugo nord, molto cresciuta negli ultimi anni con diverse imprese insediate». Sull'ultimazione dell'intervento l'ingegner Minghini precisa che «una volta ultimata la parte sostanziale della rimozione della terra, con l'obiettivo di creare l'infrastruttura idraulica utile a garantire idoneo presidio in caso di evento meteo violento interessante il quartiere, prevediamo di completare la struttura in due mesi».

AMALIO RICCI GAROTTI



Depuratore, i tavoli di confronto saranno 4

Sono 72 i soggetti coinvolti Si parte lunedì dai sindaci poi associazioni e tecnici Nuovo vertice per politici

Garda

Davide Bacca

d.bacca@giornaledibrescia.it

■ I tavoli di confronto diventano quattro: 72 soggetti coinvolti e una tabella di marcia serrata per individuare la soluzione migliore del nuovo depuratore del Garda in tempo per la Cabina di regia del ministero di metà maggio. Acque Bresciane ha selezionato i partecipanti ai tavoli voluti per condividere con il territorio le soluzioni progettuali in campo, vale a dire il contestato progetto del doppio depuratore di Gavardo e Montichiari e la nuova «alternativa» di Lonato del Garda. L'esito dei tavoli e i contributi pervenuti verranno «ufficializzati in un

documento che Acque Bresciane invierà all'Ato come parte integrante delle valutazioni». Un confronto vero quindi, non di facciata, al via lunedì, dalle 18 alle 20.30, con il tavolo dei sindaci.

Calendario. Il primo confronto (virtuale) sarà tra 17 Comuni, più la Comunità montana di Val Sabbia e l'associazione temporanea di scopo Garda Ambiente: ci saranno i sindaci di otto Comuni gardesani (da Sirmione a Tremosine), compreso Lonato, il paese sul cui territorio è ipotizzata la nuova alternativa, nella frazione Esenta, in pole per la scelta finale; e 9 Comuni dell'asta del Chiese (da Villanuova a Calvisano), il corso d'acqua dove è previsto lo scarico del depuratore, qualunque sia l'esito del ballottaggio tra Gavardo-Montichiari e Lo-

nato. Il 28 aprile si terrà il secondo tavolo, quello dedicato alle associazioni: 20 quelle selezionate, dalle Acli Provinciali al Wwf, da Confindustria a Legambiente, da Coldiretti al comitato referendario Acqua Pubblica. Ci sarà anche la Federazione delle associazioni che amano il Chiese e il lago d'Idro, che in un primo momento aveva deciso di non partecipare. Il terzo tavolo si terrà il 29 aprile ed è dedicato ai tecnici: 14 le realtà che si sono candidate, dall'Università di Brescia (ci sarà il prof. Marco Pilotti) al Politecnico di Milano (Manuela Antonelli), dall'ordine degli ingegneri (Mauro Brogna) al Comune di Gavardo (Luca Bonetti).

Nuovo tavolo. Ieri però è emerso un quarto tavolo che si terrà lunedì 3 maggio ed è dedicato ai «politici» in senso lato, consiglieri di minoranza, parlamentari, forze politiche. Ci sarà anche il deputato del M5s di Mantova Alberto Zolezzi.

Al termine del confronto Acque Brescia stilerà la relazione da inviare all'Ato entro il 7 maggio. Poi spetterà all'Ufficio d'Ambito portare alla cabina di regia la soluzione scelta: Gavardo-Montichiari o Lonato? //



I 4 TAVOLI**Comuni**

■ Bedizzole	■ Desenzano del Garda	■ Muscoline	■ San Felice del Benaco
■ Calcinato	■ Garda Ambiente	■ Padenghe sul Garda	■ Sirmione
■ Calvisano	■ Gavardo	■ Paitone	■ Toscolano Maderno
■ Comunità della Val Sabbia	■ Lonato del Garda	■ Prevalle	■ Tremosine
	■ Montichiari	■ Salò	■ Villanuova sul Clisi

Associazioni

■ Acli Provinciali	■ Comitato Ambiente Territorio di Desenzano	■ Confartigianato Imprese Brescia e Lombardia Orientale
■ Aqua Alma Onlus	■ Comitato Cittadini Calcinato	■ Confindustria Brescia
■ Area Civica Monteclarense	■ Comitato G.A.I.A Gavardo	■ Federazione Associazioni che amano il Fiume Chiese ed il suo lago D'Idro
■ Ass. "Ambiente Futuro lombardia"	■ Ambiente Informazione Attiva	■ Legambiente Lombardia
■ Ass. Fipsas sezione provinciale di Brescia	■ Comitato le Mamme del Chiese	■ Lega Bisse del Garda
■ Circolo Legambiente Brescia Est	■ Comitato Referendario	■ Visano Respira acqua e aria pulite
■ Coldiretti Brescia	■ Acqua Pubblica Brescia	■ WWF Bergamo Brescia
	■ Confagricoltura Brescia	

Tecnici

■ Algebra Srl	■ Commissione ambiente Ordine Ingegneri	■ Consorzio di Bonifica Chiese	■ Università degli Studi di Milano
■ Ato Brescia	■ Provincia di Brescia	■ Politecnico di Milano	■ Università Cattolica del Sacro Cuore
■ Hydro Ben	■ Comune di Calcinato	■ Università di Parma	■ Università Milano Bicocca
	■ Comune di Lonato del Garda	■ Università degli studi di Brescia	
	■ Comune di Gavardo		

Politici

■ +Europa Brescia	■ Comune di Lonato d/G. ex amministratore	■ Membro Commissione Ambiente della Camera dei Deputati
■ Ass. "E@Venti Democratici"-Lonato	■ Comune di Pavone del Mella	■ M5s Desenzano del Garda
■ Associazione Ambiente e/è Vita	■ Comune di Salò - consigliere di minoranza	■ PD Carpenedolo
■ Legambiente Montichiari	■ Comunità del Garda - Ats Garda Ambiente	■ PD Desenzano del Garda
■ Comune Bedizzole consigliere di minoranza	■ Dipartimento Ambiente Federazione Provinciale PD	■ PD Lonato del Garda
■ Comune di Bagnolo Mella	■ Italia viva Garda Valle Sabbia	■ Ritrovo Lonato
	■ Legambiente Lombardia	

infogdb

Allarme nutrie: «Servono nuovi strumenti e più risorse»

► Coldiretti: «A rischio l'assetto idrogeologico del territorio»

BASSA PADOVANA

Le nutrie tengono in scacco le campagne, mettendo a rischio l'assetto idrogeologico del territorio. Coldiretti lancia l'allarme, chiedendo alla Regione nuovi strumenti e risorse per limitare la proliferazione di questi animali. La "fotografia" scattata nella Bassa padovana, da Montagnana al Piovese, racconta di rive che franano, argini che cedono, fossati ridotti a colabrodo e operatori agricoli sempre più esposti a incidenti durante i lavori nei campi. Tutto per colpa delle nutrie. Il rischio riguarda anche i cittadini,

sia in termini di sicurezza stradale, sia per quanto riguarda i dissesti a cui rimediare.

«Il problema è sentito soprattutto in prossimità dei corsi d'acqua - riferisce Massimo Bressan, presidente di Coldiretti Padova -. Le nutrie scavano lunghe gallerie che indeboliscono gli argini e le rive dei fossati, aprendo delle frane che possono rivelarsi particolarmente pericolose. A questo si aggiungono i danni alle coltivazioni, a partire dal mais, grano e barbabietole, di cui il roditore è ghiotto. Riceviamo numerose segnalazioni dai nostri agricoltori». Senza contare poi i costi supplementari per gli interventi straordinari di manutenzione a carico dei Consorzi di bonifica. In Veneto l'eradicazione delle nutrie è regolamentata da un piano triennale di contenimento, che l'associazione di catego-



AMBIENTE Le nutrie tengono in scacco le campagne

ria chiede di aggiornare rendendolo più efficace. Come? Attraverso l'uso di tecnologie capaci di individuare i siti di insediamento del roditore e di fornirne una mappatura in tempo reale.

L'altra richiesta riguarda gli incentivi economici a sostegno delle azioni di abbattimento e smaltimento delle carcasse. La preoccupazione del territorio ha raggiunto il consiglio regionale concretizzandosi in una mozione in cui si sollecita una programmazione di respiro quinquennale, con strumenti all'altezza delle richieste manifestate dagli imprenditori agricoli e dagli enti coinvolti. «Su questo l'amministrazione regionale può impegnarsi da subito - conclude Coldiretti Veneto - perché questa situazione, se trascurata, può solo degenerare».

Maria Elena Pattaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stili diversi e grandi firme a partire dalla Belle èpoque sino ai progetti più moderni

I PALAZZI SIGNIFICATIVI

PORDENONE Dalla Casa del mutilato di piazza XX Settembre, progettata negli anni Trenta da Cesare Scoccimarro su commissione dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra per farne la sua sede e rimasta negli anni come l'opera simbolo del Ventennio, al Palazzo della Provincia di largo San Giorgio, firmato da Vittorio De Feo a cavallo fra gli anni Novanta e il Duemila. La Guida online consente di ripercorrere il Novecento pordenonese in un viaggio cronologico che parte dalle prime prove di modernità nell'età della Belle époque, di cui sono testimonianza per esempio gli Uffici della Banca di Pordenone di corso Vittorio Emanuele, firmati nel 1908 da Augusto Mior, e prosegue con gli anni fra il 1921 e il 1937, fra eclettismo e storicismo, in cui è ancora Mior a legare il suo nome al ponte di Adamo ed Eva, progetto infrastrutturale finanziato con i fondi della ricostruzione e che servì anche a impiegare molti disoccupati negli anni della crisi economica seguita

alla fine della Prima guerra mondiale.

E poi gli esperimenti tra razzionalismo e monumentalità fascista come la Casa e deposito autotrasporti Battistella, progettati da Carlo Alberto Maddalena in via Montereale, nei pressi di largo San Giovanni; la Pordenone degli anni Cinquanta delle Case Incis di via Oberdan, via Damiani e via De Paoli, progettate da Pio Montesi e Giorgio Bruschi su commissione dell'Istituto nazionale case impiegati statali per cercare di risolvere il problema della mancanza di alloggi in un città ancora segnata dai bombardamenti.

Gli anni fra il 1948 e il 1963 lasciano, fra l'altro, il Centro studi di Mariano Pittana, fra via Matteotti e via Gozzi, uno dei luoghi simbolo della rinascita della città dopo le distruzioni patite nel secondo conflitto mondiale, mentre risale agli anni Sessanta

il complesso residenziale, commerciale e direzionale Ariston, progettato da Giovanni Donadon e Mario Marzin fra piazzetta Bixio e le vie Beato Odorico e Cairoli. La Pordenone del Novecento si può anche attraversare seguendo le firme dei progettisti più noti come Giovanni Donadon, il cui nome - spesso associato a quello di Marzin - apre una ventina di schede fra ville (come Villa Bevilacqua, in via della Ferriera), palazzi (come Palazzo Brieda, in viale Marconi), condomini (Zacchi Cossetti, all'angolo fra piazza Risorgimento e via Santa Caterina), oltre al ben noto ospedale.

E, ancora, gli edifici novecenteschi sono indicati in una mappa che consente di localizzare anche quelli più lontani dal centro e spesso meno conosciuti, come i tanti immobili situati sull'asse di viale Grigoletti (come Villa Delle Vedove, progettata nel 1950 da Pietro Zanini all'incrocio con via Selvatico, o la tomba Steinman, firmata da Mario Faravelli nel cimitero di Rorai Grande). Vi si trovano immobili ancora in cerca di una nuova identità come i bagni pubblici di viale Martelli (1907), scuole come le elementari "Gabbelli" di viale Trieste firmate da Augusto Mior (1922-1926), scuole come il Collegio Don Bosco di viale Grigoletti (Michelangelo Rupolo, 1925), il sanatorio di via Montereale (Plinio Polverosi, 1925), le Case operaie del Cotonicificio veneziano a Borgomeduna, Torre e in via Cappuccini, la Casa del balilla di via Molinari (Scoccimarro), la Casa del Fascio di piazza del Popolo (l'attuale Prefettura). E poi ancora nel 1939 sorge l'Albergo Moderno, progettato da Ennio De Carli nell'ambito di un piano che voleva rispondere al bisogno abitativo e ricettivo del centro di Pordenone, fra gli anni Quaranta e gli anni Cinquanta l'Istituto "Vendramini", ricostruito dopo i bombardamenti su progetto di Guido Bonzio e Angelo Pujatti, nel 1953 la casa della Madonna Pellegrina di Ernesto Raffin.

Gli anni Quaranta vedono sorgere gli Uffici del Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna in

via Matteotti (Giuseppe Garlato) e poi il Cinematografo Cristallo (Giovanni Muzio e Gregotti Associati); gli anni Cinquanta i Magazzini Boranga e i Magazzini del lavoratore (Donadon e Marzin), oggi oggetto di riqualificazione da parte di Hydrogea, gli anni Sessanta il complesso immobiliare Rhoss (Mario Scaini e Gianluigi Furlan), gli anni Settanta e Ottanta il complesso residenziale "Le torri" di via Montereale e le case Iacp di via San Vito, gli anni Ottanta la Curia vescovile (Othmar Barth) e la chiesa del Beato Odorico (Mario Botta).

L.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE TORRI Una delle costruzioni rosse in via Montereale

TRA I PROFESSIONISTI PIÙ FAMOSI GIOVANNI DONADON E MARIO MARZIN CHE HANNO CREATO NUMEROSE OPERE



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

CANALE LUNENSE

**La Cassazione:
«Legittimo imporre
il tributo di bonifica»**

SARZANA

La tassa sull'acqua è un tributo che copre le operazioni svolte dal consorzio di bonifica del Canale Lunense e per questo va pagato dai privati che ne usufruiscono. La Cassazione ha ribaltato la sentenza della Commissione tributaria regionale accogliendo il ricorso a difesa del consorzio sarzanese presentato dall'avvocato Arcangelo Guzzo dello studio Compagno di Roma. La Corte ha confermato che la tassa alla quale vengono chiamati al saldo i possessori di terreni toccati dal passaggio delle condotte è consentita, perché si tratta di un tributo di bonifica applicato dal Canale Lunense e quindi è stato ritenuto una prestazione dovuta. La querelle era stata avviata da un privato cittadino proprietario dei terreni nell'area di passaggio del canale irriguo che però chiedeva la cancellazione del balzello. A suon di carte bollate e ricorsi si è così arrivati al giudizio della Cassazione che ha confermato la correttezza della procedura adottata dal Consorzio nell'applicazione dei tributi che vengono versati sulla base di un piano di classifica, giustificato in ragione del beneficio che i proprietari di immobili traggono dall'attività di costante manutenzione da parte del Canale Lunense nel comprensorio consortile. La Cassazione ha inoltre evidenziato che compete al proprietario dimostrare l'eventuale mancanza di beneficio dall'attività del Consorzio. Qualche settimana fa il Tribunale delle Acque aveva stabilito la correttezza dell'azione del consorzio di bonifica nel prelievo di acqua dal fiume per la trasformazione in corrente idroelettrica e adesso è arrivato un nuovo verdetto favorevole all'ente presieduto da Francesca Tonelli e diretto da Corrado Cozzani.



LAVORI PER 1,4 MILIONI DI EURO

Sifone sotto il canale Brian metterà in sicurezza Torre, Eraclea e Ceggia

TORRE DI MOSTO

Sono cominciati i lavori per la realizzazione del sifone idraulico che sottopasserà il canale Brian. Si tratta di uno degli interventi più importanti previsti dal Consorzio di bonifica Veneto Orientale per la sicurezza contro gli allagamenti del territorio tra Ceggia, Torre di Mosto ed Eraclea. Il progetto, all'altezza dell'idrovora di Staffolo, ri-

guarda la realizzazione di un tubo sotterraneo che collegherà il bacino Bella Madonna alla rete idrica del bacino Ongaro Inferiore e a Valle Tagli, passando al di sotto del canale Brian.

Attualmente le acque del bacino Bella Madonna (6.500 ettari tra Ceggia e Torre di Mosto) vanno a scolare nell'idrovora di Staffolo e quindi nel Brian. Ma lo stato del corso d'acqua e dei suoi argini non è in grado di reggere

certe portate in caso di forti ondate di maltempo.

«Il compito del sottopasso sarà togliere le acque che oggi si pompano nel Brian, per evitare di farlo tracimare, e portarle direttamente fino al pompaggio a mare», spiega l'ingegner Sergio Grego, direttore del consorzio. L'opera, dal costo di 1,4 milioni di euro, è finanziata con fondi del commissario delegato per l'emergenza Vaia. Nel sifone potranno passare fino a

6 mila litri d'acqua al secondo. Dopo aver sottopassato il Brian, le acque provenienti dal Bella Madonna saranno convogliate, attraverso una serie di canali del bacino Ongaro Inferiore, fino a Valle Tagli, la cui idrovora è stata potenziata due anni fa. Quindi le pompe innalzeranno la portata nella Litoranea Veneta fino al mare. I lavori saranno terminati entro fine anno. —

GIOVANNI MONFORTE

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il cantiere per la costruzione del nuovo sifone a Staffolo



CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

Cesti, fusti e rifiuti nell'antica sorgente della Seriola Marchionale

MANTOVA Fusti, plastica, cesti, pallet in legno e addirittura quello che sembra essere una vecchia sedia in legno. Sono i rifiuti che si trovano ormai da tempo alla sorgente del canale Seriola Marchionale, al confine tra i territori di Castiglione, Carpenedolo e Montichiari. I rifiuti sono stati notati nella giornata di giovedì (tra l'altro Giornata della éTerra) da alcuni passanti ed è ora probabile che il consorzio di bonifica Garda Chiese, competente in materia, intervenga per la pulizia. La sorgente della Seriola Marchionale è di epoca gonza-



I rifiuti trovati alla sorgente della Seriola Marchionale

ghesca: decisamente antica e sicuramente uno scorcio storico del territorio di Castiglione delle Stiviere. Come noto però il ritrovamento dei rifiuti alla sorgente della Seriola non è il primo che si registra né sul territorio di Castiglione né, in generale, nell'Alto Mantovano. Dal canto loro i Comuni, i volontari, le forze dell'ordine e le ditte che si occupano dei rifiuti sul territorio mantovano intervengono per riportare le situazioni alla normalità. Interventi i cui risultati però, quando manca il senso civico, hanno vita breve.



SAN MARTINO BUON ALBERGO. Cartellonistica e manutenzione

Nuova vita ai sentieri naturali di Marcellise

Comune e volontari di «Amici di San Martino» stanno sistemando tutte le indicazioni utili

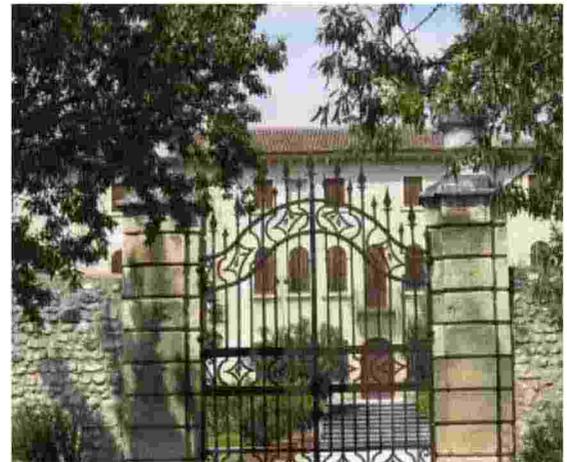
Nuova vita per i sentieri sulla collina di Marcellise. In questi giorni, infatti, il gruppo «Amici di San Martino», con il quale da tempo il Comune ha stipulato un convenzione per la manutenzione dei percorsi pedonali, ha avviato un intervento di sistemazione della segnaletica, sia a terra che su cartelli, dei cammini. «I volontari», spiega il vicesindaco e assessore all'Ambiente Mauro Gaspari, «stanno lavorando per rendere più visibili i segni che indicano il

percorso che va seguito dai marciatori e per sistemare, o sostituire, ove necessario, le indicazioni relative al tragitto o che riportano il nome della località che esso attraversa».

«In particolare», continua, «recentemente è stato completato un intervento di recupero e valorizzazione del sentiero del Vajo dell'Orbo, nella valle di Marcellise, poco sotto la torretta Orti», continua Gaspari, «un'operazione analoga a quella, compiuta sempre con gli Amici di San Martino, che ha portato, 11 anni fa, alla sistemazione del cammino del bosco della Fratta». Gaspari preannuncia, poi, che entro l'estate verranno so-

stituite tutte le bacheche lungo i percorsi e che le nuove (in plastica riciclata) conterranno mappe con tutti i percorsi che possono essere seguiti a piedi nella valle di Marcellise e nella parte alta di San Martino: più di 30 chilometri di percorsi.

«Oltre a ciò, sarà realizzato anche un importante intervento sulla cosiddetta Strada dei fossi, la pista ciclopedonale che collega il quartiere di Sant'Antonio con Ferrazze e poi con Montorio», aggiunge il sindaco Franco De Santi. Il primo cittadino spiega che di recente c'è stato un sopralluogo con i tecnici del Consorzio di bonifica Alta pianura vene-



Una bellezza da scoprire a Marcellise: villa Orti Manara

zione delle piante che crescono lungo la strada, alcune delle quali hanno subito danni durante i forti temporali della scorsa estate.

«Entro quest'anno verranno ripiantumati gli alberi abbattuti e la pista sarà oggetto di un intervento di riqualificazione, che prevede anche

la posa di cartelli con codici QR, grazie ai quali si potranno avere, via smartphone, informazioni sulla fauna e la flora del territorio», dice il primo cittadino. Il sindaco De Santi specifica che questi interventi rientrano in un piano di valorizzazione turistica del comune. ● **LU.FI.**



Foto d'epoca per l'Agro Sonoro

Storia Un progetto che coinvolge le scuole primarie e secondarie del territorio

RACCONTI

LUISA GUARINO

Nasce dalla partecipazione al bando Miur "Cinema per la scuola - Buone pratiche, rassegne e festival" il progetto "Agro sonoro. Note e scene da un territorio" realizzato da Istituto Luce Cinecittà, ente capofila, Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, Associazione culturale Il Sandalo.

L'obiettivo è quello di far scoprire agli studenti delle scuole primarie e secondarie il territorio pontino, molto diversificato, che con la fondazione di Latina nel 1932 ha portato a vivere in queste terre veneti, friulani, emiliani e marchigiani e condividere gli stessi luoghi con le popolazioni autoctone che già ci vivevano.

L'iniziativa è stata portata avanti grazie all'Archivio storico dell'Istituto Luce Cinecittà, che conserva la documentazione fotografica delle diverse fasi della Bonifica dell'Agro Pontino.

Altra fondamentale fonte di materiale visivo è stata il patrimonio fotografico del Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, conservato all'interno dei suoi numerosi fondi, che confluiscono anche nel portale "Luce sull'Italia agricola", frutto della collaborazione tra Istituto Luce Cinecittà, Arsiat e Consorzio stesso, che intende riunire la documentazione audiovisiva sulla storia e la riforma agricola del Lazio.

"Il Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino - dichiara Barbara Mirarchi, responsabile del progetto per lo stesso Consorzio - ha aderito ad 'Agro sonoro. Note e scene da un territorio' per



trasferire alle giovani generazioni la cultura stessa del territorio ed informarle delle origini e delle tradizioni dell'area. Ogni foto presente nei nostri archivi può suscitare ricordi che risuonano in sussurri o rimbombi, dipende

dall'occhio e dal cuore di chi la osserva; quello che emerge, al di là dei sentimenti e dei ricordi, è il valore del lavoro immenso, della fatica nonostante l'impiego di macchine a vapore, grandi e piccole, senza le quali quella fa-

tica sarebbe stata insopportabile".

Il filo narrativo del progetto avrà nella musica, curata dall'Associazione culturale Il Sandalo, la colonna sonora come legame con la memoria del territo-

Realizzato da Istituto Luce Cinecittà, Consorzio di Bonifica e l'Associazione culturale Il Sandalo



Alcune foto risalenti al periodo pre bonifica e il logo dell'iniziativa



rio da parte degli studenti che partecipano ad "Agro sonoro".

Il paesaggio di ieri si fa paesaggio di oggi: le atmosfere della palude si trasformano in quelle delle città contemporanee. E i panorami naturali e sonori di due mondi molto lontani ma anche molto vicini si confrontano grazie a una riscrittura emozionale, che nasce proprio dall'interpretazione delle immagini attraverso il linguaggio universale della musica.

Le scuole coinvolte sono la V B elementare, plesso Montiani dell'istituto comprensivo "Volta"; la I B dell'elementare "Danielle" dell'istituto comprensivo "Cena" di Latina; la II B e la II C dell'istituto comprensivo "Chiominto" di Cori, plesso "Laurienti"; il Liceo statale musicale di Latina "Manzoni".

Organizzato dal Consorzio di Bonifica, è in programma per il 22 maggio un evento in streaming: una rassegna audiovisiva composta dai commenti musicali a filmati e fotografie storiche del territorio e dalla colonna sonora al documentario "Nascita di una città".

Le immagini del progetto sono di Patrizia Santangeli. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FTSE MIB **-0,05%** FTSE IT All Share **-0,04%** CAC 40 **-0,15%** DAX 30 **-0,27%** FTSE 100 **0%** Dow Jones **+0,67%** NASDAQ **+1,3%** Spread BTP-Bund **95,00**

CORRIERE DELLA SERA

L'Economia

RISPARMI, MERCATI, IMPRESE

 ABBONATI
A 1€ AL MESE

LOGIN

FINANZA BORSA E FONDI RISPARMIO TASSE CONSUMI CASA LAVORO PENSIONI IMPRESE MODA OPINIONI EVENTI PROFESSIONISTI IN EUROPA

■ Cashback ■ Manovra 2021 ■ Casa, mutui e affitti ■ Ecobonus

family Business Le storie Apri la tua impresa L'Economia del futuro L'Italia genera futuro L'Italia che investe Biotech

23:00 ### Lunedì' in primo piano

18:29 Tap: ok Ue aiuti pubblici
Portogallo a compagnia aerea per 462

18:27 ***Ue-Usa: a giugno vertice
bilaterale con Biden a Bruxelles

18:19 Mediaset: Tribunale annulla
delibere assemblea in cui fu esclusa

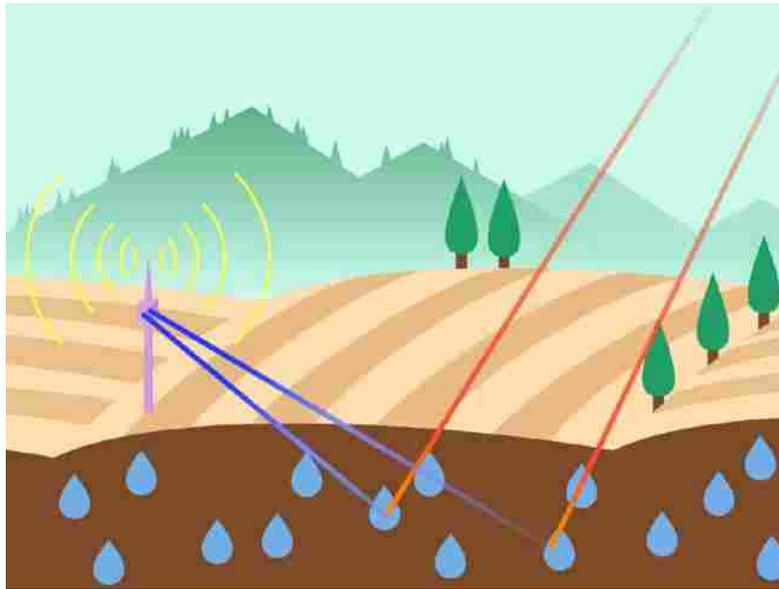


UNIVERSITÀ DI PADOVA



Finapp, la startup veneta per rilevare l'acqua con i raggi cosmici

di Emily Capozucca | 24 apr 2021



Un rilevatore nucleare per misurare la quantità di acqua contenuta nel suolo e nelle biomasse grazie ai **raggi cosmici che attraversano l'atmosfera** è l'idea della startup Finapp, spinoff dell'Università di Padova, fondata nel 2019 da docenti e ricercatori universitari del Dipartimento di Fisica Nucleare Sperimentale, classificata tra le migliori 60 al mondo in agritech e tra le prime 4 per l'uso sostenibile delle risorse idriche.

«Uno dei nostri obiettivi è quello di reinventare il modo in cui viene misurata l'acqua nel suolo e fuori dal suolo come ad esempio nella neve per migliorarne la gestione e supportare l'agricoltura — ha spiegato **Luca Stevanato**, co-fondatore di Finapp e amministratore unico della società,

BEST WORKPLACE 2021

Msd, Cisco, Biogen e Accurancy: ecco le migliori aziende dove lavorare

AGEVOLAZIONI

Bonus zanzariere 2021 confermato: chi ne ha diritto e come si ottiene

IMMOBILI

Comprati la prima casa, ne vuoi una più grande o investi? I quartieri smart, città per città

LA STAFFETTA GENERAZIONALE

Pensione a 62 anni per favorire le assunzioni dei giovani: il pressing delle imprese

CORRIERE TV



Illy diventa B Corp, cosa significa e perché le aziende puntano sul green

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

durante l'innovation hub "Il valore dell'acqua 4.0" organizzato da Anbi, l'associazione nazionale Bonifiche Irrigazioni Miglioramenti —. I raggi colpiscono il terreno come un proiettile e il terreno ci risponde inviandoci neutroni. I neutroni sono il messaggio che noi usiamo per capire la quantità di acqua nel suolo o nel manto nevoso. Il nostro strumento legge questi neutroni e li trasforma in numeri».

IL WEBINAR

Anbi, l'acqua un valore che va salvaguardato e supportato dall'innovazione

di Emily Capozucca



Si supera la vecchia tipologia di sensore: «Con un solo sensore installato a due metri di altezza riusciamo a misurare circa 5-6 ettari e fino a 50 centimetri di profondità». Possono così essere usati nell'agricoltura di precisione, soprattutto per le colture estensive. **Anche la Fao ha sposato questa tecnologia**, che ha appena installato una prima sonda a Vienna. «Life from cosmos» è il motto della società «perché ci piace pensare che le particelle dei raggi cosmici arrivano sul pianeta e salvaguardando la più importante risorsa che abbiamo, l'acqua, creando sviluppo e vita creare vita dal cosmo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI I CONTRIBUTI



SCRIVI

ULTIME NOTIZIE DA L'ECONOMIA

IMPRENDITORIA

Giada Zhang, chi è l'imprenditrice italiana tra Oriente e Occidente, che ha stregato Forbes

di Diana Cavalcoli

UNIVERSITÀ DI PADOVA

Finapp, la startup veneta per rilevare l'acqua con i raggi cosmici

di Emily Capozucca

CALCIO

Superlega, perché il ceo di Spotify vuole comprare l'Arsenal

di Diana Cavalcoli

L'INDAGINE

Smartworking, italiani divisi: il 43,5% pronto al ritorno in ufficio

di Redazione Economia



Giada Zhang, chi è l'imprenditrice italiana tra Oriente e Occidente, che ha stregato Forbes

di Diana Cavalcoli



Superlega, perché il ceo di Spotify vuole comprare l'Arsenal

di Diana Cavalcoli

over 500 Employees	150-499 Employees	50-149 Employees
1 Tesla Inc.	100 Amazon.com	100 Amazon.com
2 Microsoft Corporation	100 Amazon.com	100 Amazon.com
3 Apple Inc.	100 Amazon.com	100 Amazon.com
4 Alphabet Inc.	100 Amazon.com	100 Amazon.com
5 Facebook Inc.	100 Amazon.com	100 Amazon.com
6 Google LLC	100 Amazon.com	100 Amazon.com
7 Amazon.com	100 Amazon.com	100 Amazon.com
8 Microsoft Corporation	100 Amazon.com	100 Amazon.com
9 Apple Inc.	100 Amazon.com	100 Amazon.com
10 Alphabet Inc.	100 Amazon.com	100 Amazon.com
11 Facebook Inc.	100 Amazon.com	100 Amazon.com
12 Google LLC	100 Amazon.com	100 Amazon.com
13 Amazon.com	100 Amazon.com	100 Amazon.com
14 Microsoft Corporation	100 Amazon.com	100 Amazon.com
15 Apple Inc.	100 Amazon.com	100 Amazon.com

Ecco le aziende dove si lavora meglio in Italia: la classifica Great Place to Work

di Fabio Sottocornola



CiviBank è diventata Spa. Il doppio salto dell'ex popolare

Home > Cronache > Dai Campi > Non piove da 70 giorni. Preoccupazione Est Sesia per il difficile inizio...

Cronache Dai Campi

Non piove da 70 giorni. Preoccupazione Est Sesia per il difficile inizio della stagione irrigatoria

di [Agricoltura.it](#) - 24 Aprile 2021



NOVARA – La stagione irrigatoria estiva, iniziata ufficialmente

BONUS PUBBLICITÀ
APPROVATO DALLA LEGGE BILANCIO 2021
RECUPERA IL **50%**
INVESTENDO SU QUESTO GIORNALE!
CONTATTA

CERCA SU AGRICOLTURA.IT

ULTIME NOTIZIE

-  Non piove da 70 giorni. Preoccupazione Est...
DAI CAMPI 24 Aprile 2021
-  SOS Pini di Roma. Il Mipaaf ha...
DAI CAMPI 24 Aprile 2021
-  Florovivaisti Italiani, settore sia coeso per cogliere...
DAI CAMPI 24 Aprile 2021
-  Progetto COSMO, la filiera del grano monococco...
SEMINATIVI 23 Aprile 2021
-  Unionbirrai contro l'innalzamento del limite per l'applicazione...
DAI CAMPI 23 Aprile 2021

lunedì 29 marzo, è caratterizzata da una contrazione delle portate disponibili delle principali fonti idriche: Po, Dora Baltea, Lago Maggiore e Ticino, che desta grandi preoccupazioni per il proseguimento della stagione.

A sottolinearlo è l'[Associazione Irrigazione Est Sesia](#).

Tale situazione è diretta conseguenza di più fattori; in primis la mancanza di piogge: negli ultimi 70 giorni non vi sono state precipitazioni, ad eccezione di quelle concentrate tra l'11 e il 12 aprile, quando sono caduti solo 30 mm di pioggia, a fronte di una media storica dello stesso periodo superiore ai 200 mm.



Il secondo fattore è l'irrigidimento del clima: le ultime settimane sono state caratterizzate da temperature decisamente sotto la media stagionale, e ciò ha comportato una riduzione dello scioglimento della neve, che in questo periodo costituisce la massima parte dell'acqua presente nei fiumi.

Il terzo fattore è determinato dalle operazioni di invaso dei serbatoi in montagna e, sul corso del Po e dei suoi affluenti a monte delle prese irrigue, che determinano vistose e frequenti diminuzioni delle già scarse portate defluenti.

Di conseguenza anche il livello del Lago Maggiore è in continua discesa; questa mattina l'idrometro di Sesto Calende indicava una preoccupante quota di +0.18 m, corrispondente ad una riserva idrica utile di soli 142.2 milioni di m³.

Attualmente da Po e Dora Baltea si stanno derivando circa 90 m³/s, negli anni precedenti la media di acqua derivata nello stesso periodo sfiorava i 155 m³/s.

Anche per quanto riguarda il manto nevoso, le previsioni non consentono di essere troppo ottimisti: mentre nel bacino del Sesia l'altezza media del manto nevoso è sostanzialmente in linea alla media dei 27 anni precedenti (e supera il 2020), nel bacino della Dora Baltea i valori sono ben inferiori (oltre il 30%) a quelli dello scorso anno e alle medie dei 18 anni precedenti. Anche nel bacino del fiume Toce la media a fine marzo è di poco inferiore (10%) al 2020 e più bassa del 25% rispetto alla media dei 71 anni precedenti.

A causa della concomitanza di tutti questi fattori le portate nel comprensorio Est Sesia non sono adeguate al fabbisogno complessivo. Nell'attesa della perturbazione prevista per la prossima settimana e in attesa dell'innalzamento delle temperature, il consorzio sta attuando un'attenta pianificazione dell'estensione dell'irrigazione.



Informazione pubblicitaria



TAGS coltivazioni riso est sesia in evidenza irrigazione siccità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



BiellaOggi.it



Il primo portale quotidiano di Biella

2009 ☆ VercelliOggi.it ☆ 2019



ANNI DI FUTURO



sabato 24 aprile 2021 | [Vai alla Prima Pagina](#)

[Regione Piemonte](#) | [Provincia di Biella](#) | [Città di Biella](#) | [Oropa Mucrone](#) | [Valle Cervo](#) | [Valle Mosso](#) | [Valle Sessera](#) | [Vigliano Candelo](#) | [Valdengo Cossato](#) | [Cossatese](#) | [Mottalciata Villanova](#) | [Ronco Biellese e Bioglio](#) | [Gaglianico Verrone Sandigliano Benna](#) | [Viverone Lago](#) | [Cavaglià e Santhià](#) | [Valle Elvo](#) |

[Cronaca](#) | [Politica](#) | [Enti Locali](#) | [Economia](#) | [Società e Costume](#) | [Cultura e Spettacoli](#) | [Sport](#) | [Salute & Persona](#) | [Pagine di Fede](#) | [Mondi Vitali](#) | [Eventi e Fiere](#) | [Étrangers à Biella](#) | [La Posta](#) |

Dance Team Direttrice Artistica Federica Rosso

Danza Classica Propedeutica (dai 3 anni)
Danza Moderna Danza Contemporanea Hip-Hop

Via C. Sansone, 5 - Vercelli - Tel. 397.91.12.107 - mail: info@danceteamvercelli.it - www.danceteamvercelli.it - www.facebook.com/DanceTeam2id

...cerchi una
BRAVACUOCÀ
di impiego interessante?
e...



bivar FINANZIAMENTO **nuova sa.car**

VALDENGO (BG) - Via Roma 2 - Tel. 015.881344

Dettaglio News

<< Indietro

24/04/2021 - REGIONE PIEMONTE - CRONACA

ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA -Il difficile inizio della stagione irrigatoria

Consiglia Condividi Tweet

La stagione irrigatoria estiva, iniziata ufficialmente lunedì 29 marzo, è caratterizzata da una contrazione delle portate disponibili delle principali fonti idriche: Po, Dora Baltea, Lago Maggiore e Ticino, che desta grandi preoccupazioni per il proseguimento della stagione.

Tale situazione è diretta conseguenza di più fattori: in primis la mancanza di piogge: negli ultimi 70 giorni non vi sono state precipitazioni, ad eccezione di quelle concentrate tra l'11 e il 12 aprile, quando sono caduti solo 30 mm di pioggia, a fronte di una media storica dello stesso periodo superiore ai 200 mm.

Il secondo fattore è l'irrigidimento del clima: le ultime settimane sono state caratterizzate da temperature decisamente sotto la media stagionale, e ciò ha comportato una riduzione dello scioglimento della neve, che in questo periodo costituisce la massima parte dell'acqua presente nei fiumi.

Il terzo fattore è determinato dalle operazioni di invaso dei serbatoi in montagna e, sul corso del Po e dei suoi affluenti a monte delle prese irrigue, che determinano vistose e frequenti diminuzioni delle già scarse portate defluenti.

Di conseguenza anche il livello del Lago Maggiore è in continua discesa: ieri mattina, venerdì 23 aprile, l'idrometro di Sesto Calende indicava una preoccupante quota di +0.18 m, corrispondente ad una riserva idrica utile di soli 142.2 milioni di m³.

Attualmente da Po e Dora Baltea si stanno derivando circa 90 m³/s, negli anni precedenti la media di acqua derivata nello stesso periodo sfiorava i 155 m³/s.

Anche per quanto riguarda il manto nevoso, le previsioni non consentono di essere troppo ottimisti: mentre nel bacino del Sesia l'altezza media del manto nevoso è sostanzialmente in linea alla media dei 27 anni precedenti (e supera il 2020), nel bacino della Dora Baltea i valori sono ben inferiori (oltre il 30%) a quelli dello scorso anno e alle medie dei 18 anni precedenti. Anche nel bacino del fiume Toce la media a fine marzo è di poco inferiore (10%) al 2020 e più bassa del 25% rispetto alla media dei 71 anni precedenti.

A causa della concomitanza di tutti questi fattori le portate nel comprensorio Est Sesia non sono adeguate al fabbisogno complessivo. Nell'attesa della perturbazione prevista per la prossima settimana e in attesa dell'innalzamento delle temperature, il consorzio sta attuando un'attenta pianificazione dell'estensione dell'irrigazione.



Informativa



Noi e alcuni partner selezionati utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella [cookie policy](#). Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa, proseguendo la navigazione di questa pagina, interagendo con un link o un pulsante al di fuori di questa informativa o continuando a navigare in altro modo.

in ChiantiBanca nasce
la cooperazione tra generazioni



generazioni unite



Pioppi pericolanti sul Bozzone, intervento di messa in sicurezza

Di **Redazione** - 24 Aprile 2021



Altro "pronto intervento"

SIENA ASSICURA

Agenti Generali: *la tua agenzia*

BARBETTI
BARBI
BIANCHINI
PACCIANI
PIANIGIANI

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Richiedi subito il tuo preventivo



Sanifica i tuoi ambienti con

Sani3lu
TOSCANA



ARTICOLI



Perdita di acqua a Campostaggia: esami con Tac e Risonanza magnetica sospesi a Radiologia in...

24 Aprile 2021



Aria di Palio, secondo giorno di visite al Ceppo

24 Aprile 2021



Mezzi attrezzati per il trasporto sanitario: il 118 non ne è più responsabile

24 Aprile 2021

Iscriviti alla nostra newsletter

Email

Nome

Cognome

Toscana Sud

[ISCRIVITI](#)

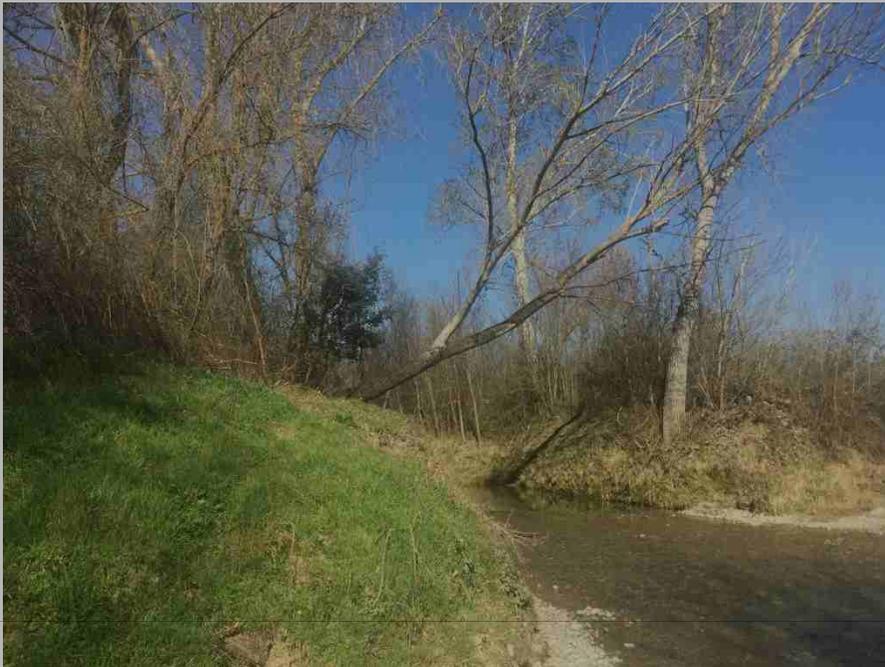
Non perderti le novità di Gazzetta di Siena

Made with Mailchimp

Altro "pronto intervento" del comune di Siena. Stavolta u messa in sicurezza di un gu

dell'abitato della frazione di

è servito per rimuovere due piante di pioppo che stavano per cadere nel torrente. Questa criticità è stata rilevata nella costante attività di vigilanza di Cb6 nei corsi d'acqua di competenza: i tecnici sono prontamente intervenuti per valutare la situazione.



Durante l'esame si sono cercate soluzioni alternative al taglio dei pioppi, che però – ormai vecchi – erano irrecuperabili.

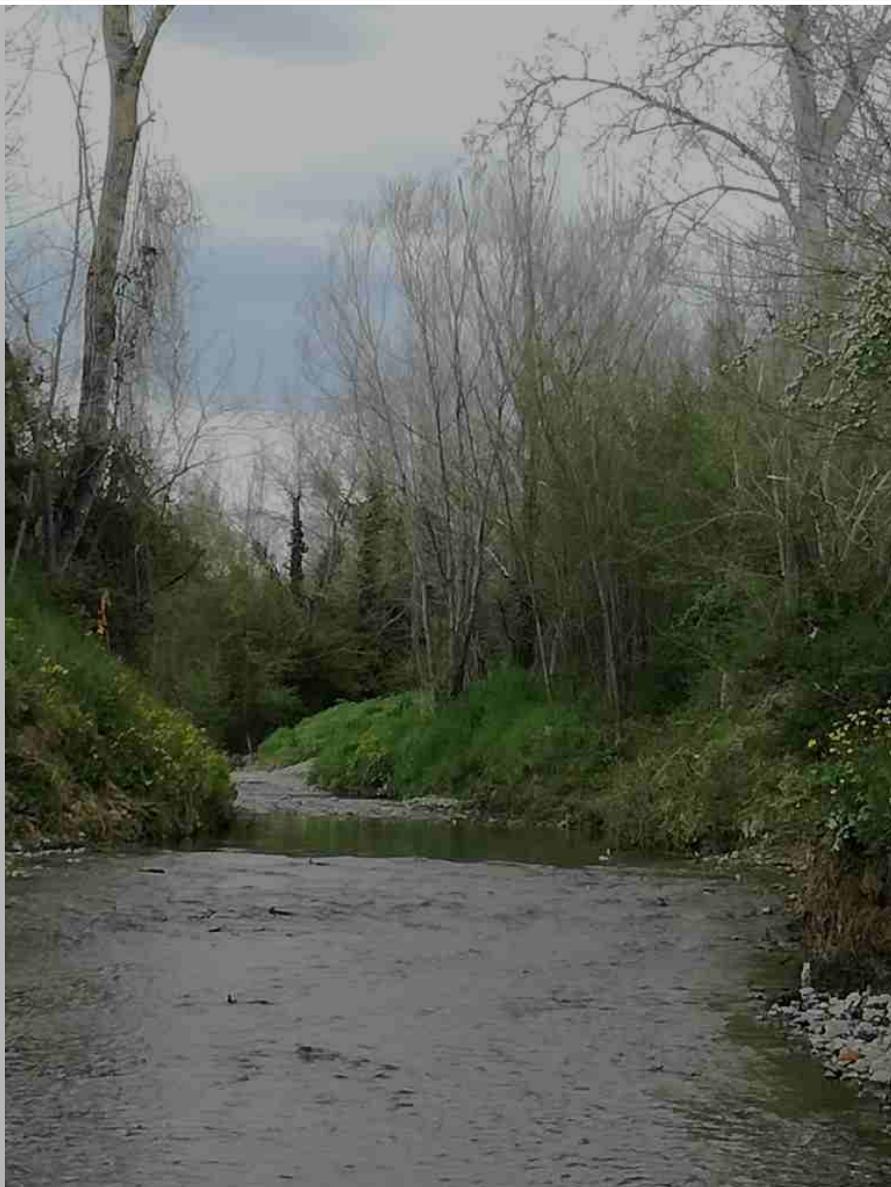
In questo tratto il torrente Bozzone è circondato dai campi e il guardo rappresenta un passaggio importante per i proprietari dei terreni. La sua manutenzione è quindi fondamentale per tutelare il lavoro e la sicurezza degli agricoltori e anche per salvaguardare il rischio idraulico nella zona.

Area Covid Scotte: ancora due decessi per Coronavirus

24 Aprile 2021

Virtus, al via la Poule A: trasferta a La Spezia

24 Aprile 2021



TAGS Siena

Mi piace 1



Redazione



ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Montepulciano, domani l'apertura dell'Anno contradaio 2021



#PoliteamaONline ospita la compagnia MOTUS con "Capolavori in ballo"



Cetona, convegno "I diritti umani tra mondo globale e identità locali"



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome: *

Email: *

Sito Web:

Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

Pubblica Commento

GAZZETTA DI SIENA
Via Toscana 50/3
53035 - Monteriggioni (SI)
0577 1606999

Invia i tuoi contenuti e contattaci:
redazione@gazzettadisiena.it



Per la tua pubblicità:

va
AT Leon
Tua da 149€ al mese
TAN 3,99% - TAEG 5,30%

ni Auto

Scopri di più



SEAT



Attualità / Nibbiano

"Alla scoperta del Sentiero del Tidone", il progetto di 67 scuole della Val Tidone

Una iniziativa pensata e proposta dall'associazione "Sentiero del Tidone" insieme al Consorzio di Bonifica di Piacenza



Redazione

24 APRILE 2021 11:37



"Ci sono pesci nel Tidone?" "Ci sono animali pericolosi sul Sentiero?" "C'è un percorso dei dinosauri sul Sentiero del Tidone?" "Qual è il tratto più sporco del Sentiero?" "Ci sono delle leggende legate al Sentiero del Tidone?" e ancora "Come si fa a diventare guardiani delle dighe?" "Si può visitare la Diga del Molato?". Queste alcune delle domande, interessanti e divertenti, che hanno fatto i ragazzi delle primarie e delle secondarie di 67 scuole della Val Tidone che hanno aderito al progetto "Alla scoperta del Sentiero del Tidone".

L'iniziativa, pensata e proposta dall'associazione "Sentiero del Tidone" insieme al Consorzio di Bonifica di Piacenza, ha visto nella prima fase la presentazione telematica della realtà del Sentiero del Tidone dall'omonima associazione che da sempre mantiene, sostiene e promuove il percorso di 69 chilometri lungo l'asta del torrente Tidone, e delle attività svolte dal Consorzio di Bonifica di Piacenza nella gestione delle acque e del territorio provinciale.

La seconda fase invece prevede l'uscita delle classi sul sentiero e alla diga del Molato, con anche la possibilità di svolgere attività educative, come la raccolta di rifiuti, e attività ludiche o didattiche con soggetti locali come associazioni, Protezione Civile, Corpo Forestale. Quasi tutte le classi aderenti hanno già svolto la prima fase, interrotta per quelle che erano costrette alla didattica a distanza (appuntamenti rimandati e già recuperati) e qualcuna ha iniziato in questi giorni la seconda fase.

I ragazzi delle scuole di Calendasco, Sarmato, Borgonovo, Ziano, Agazzano, Pianello, Trevozzo, Nibbiano e Pecorara, oltre mille in totale, hanno potuto così conoscere meglio la realtà valtidonese, anche se molti alunni hanno detto di conoscerla già e di aver percorso diverse volte vari tratti del percorso.

Gli organizzatori del progetto ringraziano i Dirigenti Scolastici e gli insegnanti degli istituti coinvolti per aver aderito con entusiasmo alle attività proposte e aver condiviso l'idea che attraverso la conoscenza del territorio locale e la sua valorizzazione sia possibile motivare gli alunni ad assumere comportamenti di

I più letti di oggi

- 1 Contagi a scuola: trenta positivi e nove classi in quarantena
- 2 Seconda ondata a Piacenza, «Parlare di immunità di gregge è estremamente fuorviante»
- 3 Dalla Borgogna a Farini per aprire una gastronomia di prodotti francesi e piacentini
- 4 Addio a don Giancarlo Conte, fondatore di San Giuseppe operaio

cittadini rispettosi del proprio ambiente e favorire la crescita di una mentalità ecologica.

Argomenti: [scuola](#) [sentiero del tidone](#)

Tweet

In Evidenza

Bonus vacanze 2021: come funziona?

Soap brows, la nuovissima tendenza trucco per avere sopracciglia perfette

Aprile 2021: arriva la Superluna rosa

Le raccomandazioni del dermatologo sui trattamenti estetici per le ciglia

Potrebbe interessarti

I più letti della settimana

Dal Po affiora un cadavere. In tasca i documenti di Stefano Barilli

Si schianta col furgone contro un Tir in manovra, gravissimo un artigiano

«Quel corpo è di mio figlio», la madre riconosce Stefano. Ora si attende il Dna

«Un positivo Covid su queste due linee, chi era a bordo contatti l'Asl»

Tamponamento tra tir in A1, un morto. Traffico deviato e code sulla via Emilia

Emilia-Romagna in zona gialla, è ufficiale. Ecco cosa cambia da lunedì 26 aprile

ILPIACENZA

CANALI

Cronaca Zone
Sport Guide Utili
Politica Video
Economia e Lavoro Segnalazioni
Cosa fare in città Ultime Notizie Italia

LINKS

Presentazione Invia Contenuti
Registrati Help
Consensi GDPR Condizioni Generali
Privacy Codice di condotta

APPS & SOCIAL



Per la tua pubblicità

citynews

Chi siamo · Press · Contatti

© Copyright 2009-2021 - IlPiacenza plurisettimanale telematico reg. al Tribunale di Roma n. 271/2013. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USPI

IlPiacenza è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

"RIVE CHE FRANANO PER COLPA DELLE NUTRIE. AGRICOLTORI A RISCHIO"

L'allarme della Coldiretti: "Forte il pericolo di incidenti mentre sono alla guida dei trattori lungo gli argini" Scarpe artigianali, fatte con cura. Scarpe artigianali, fatte con cura.

Velasca Adv Rive che franano, argini che cedono, fossati come colabrodo, gli operatori agricoli sono esposti sempre più ad incidenti durante le fasi di lavorazione in campagna a causa del proliferare delle nutrie. "Il rischio non è solo per gli agricoltori- spiega Coldiretti Veneto - anche i cittadini possono incorrere nei pericoli provocati dalla presenza incontrollata di questa specie nociva". L'allarme per l'aumento esponenziale di questi animali è dimostrato anche dalle segnalazioni di cedimenti strutturali lungo i corsi d'acqua. Costi per i danni nei canali a carico di famiglie che devono comunque rimediare al dissesto. "L'eradicazione delle nutrie in Veneto è regolamentata da un piano triennale di contenimento - dice Coldiretti Veneto - che visto i risultati raggiunti va aggiornato rendendolo più efficace attraverso l'uso di tecnologie d'avanguardia per individuare i siti di insediamento del roditore, integrato con incentivi ad hoc per sostenere le azioni di abbattimento e di smaltimento delle carcasse e per attivare moderni strumenti che in tempo reale favoriscano la mappatura della presenza delle nutrie". Ai danni alle colture in campo - come mais, barbabietole e grano di cui il roditore è ghiotto - si aggiungono i costi supplementari per gli interventi straordinari di manutenzione a carico dei Consorzi di Bonifica - sottolinea Coldiretti Veneto - l'attenzione sull'argomento è alta tanto che dal territorio è arrivata fino ai tavoli del consiglio regionale una mozione in discussione a Palazzo Ferro Fini. Si chiede che vengano prese le misure necessarie per affrontare una programmazione quinquennale con gli strumenti all'altezza delle richieste manifestate dagli imprenditori agricoli e dagli enti coinvolti. "Questa situazione, se trascurata, può solo degenerare ulteriormente - conclude Coldiretti Veneto - su questo l'amministrazione regionale può impegnarsi da subito, prevedendo nuove metodologie applicate alla prospettiva di una programmazione di cinque anni, con soluzioni all'altezza delle richieste di sicurezza non solo manifestate dal mondo dell'agricoltura ma dall'intera collettività". Sempre sul fronte della tutela del territorio non si ferma la battaglia che da settimane Coldiretti sta portando avanti contro la realizzazione del parco fotovoltaico su suolo agricolo di Loreo. Donne Impresa Coldiretti e il comitato civico 'Mamme zero consumosuolo' hanno lanciato un concorso per le scuole elementari. Si intitola 'L'energia solare per dire No al fotovoltaico a terra', e prevede che i bambini iscritti alle elementari disegnino quello che accadrebbe "se improvvisamente al posto degli ortaggi e del grano venissero coltivati pannelli solari". Potranno partecipare al concorso singoli alunni o in gruppo, le illustrazioni vanno inviate all'indirizzo mail del comitato civico o consegnate a mano agli operatori del Mercato Campagna Amica più vicino alla scuola, o negli uffici di Coldiretti, entro il 9 maggio. Tutti i disegni saranno esposti e una giuria premiera' i primi tre classificati per ogni provincia. © Riproduzione riservata

["RIVE CHE FRANANO PER COLPA DELLE NUTRIE. AGRICOLTORI A RISCHIO"]

Lucca » Cronaca

Il Consorzio pianta mille alberi per combattere l'aria inquinata



L'ente di bonifica aderisce all'iniziativa promossa in occasione della giornata mondiale dedicata al pianeta coinvolgendo i Comuni

23 APRILE 2021

CAPANNORI. Alberi per curare le ferite del pianeta. Uno degli obiettivi del World Earth Day 2021 (il giorno mondiale della terra che si celebrava ieri) per cercare di tutelare la salute del nostro pianeta è quello di restituirle oltre un miliardo di alberi. E il Consorzio Toscana Nord con sede a Capannori celebra la giornata con la messa a dimora, entro la fine del mese, dei primi nuovi alberi nel suo comprensorio.

«Il programma, che ha come obiettivo la piantagione di mille alberi entro il 2021 – si legge sulla nota del Consorzio – riguarda a oggi nove comuni, ed è solo una delle azioni strategiche e innovative che il Consorzio di Bonifica ha previsto nel suo piano triennale per l'ambiente e le energie rinnovabili: una progettazione complessiva, organizzata come risposta alla dichiarazione di emergenza climatica e ambientale, che l'ente consortile, primo consorzio in Italia, ha approvato nei mesi scorsi».

ORA IN HOMEPAGE



Decreto riapertura, ipoteca sul Lucca Summer Festival

BARBARA ANTONI

Nota locale crede nel futuro e seleziona personale: come candidarsi

LUIGI SPINOSI

Il presunto assassino di Elena Raluca tradito dal telefonino e dalle telecamere

LUIGI SPINOSI

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Toscana Aeroporti, Corporacion raddoppia i pisani

FRANCESCO LOI

Eventi

«Il piano triennale per l'ambiente e le energie rinnovabili discende direttamente dalla nostra dichiarazione di emergenza climatica e ambientale ed è rivolto ad attuare azioni concrete – ricorda il presidente del Consorzio **Ismaele Ridolfi** – il piano è infatti uno strumento di analisi e approfondimento che riguarda tutti i settori ambientali in cui il Consorzio opera. I risultati prodotti sono già tangibili in termini di minore CO2 emessa dalle nostre attività. Oggi siamo alla vigilia di un altro passo importante: quello di dare una migliore qualità di vita ai cittadini collaborando con i comuni nell'assolvere all'impegno di legge che prevede un nuovo albero a ogni nascita o adozione di un bambino con il nostro progetto "Un albero per ogni nuovo bimbo". Ma non solo, a Camaiore abbiamo già affidato i lavori per la piantumazione di 533 alberi nella cassa di espansione per aumentare la sicurezza idraulica del territorio e migliorare l'ambiente. Il nostro programma prevede che entro fine aprile vengano piantati nuovi alberi a Vicopisano e accordi sono già in essere per la messa a dimora di nuove piante anche con Aulla, Fosdinovo, Borgo a Mozzano e Bientina; sono inoltre in fase di attuazione linee progettuali anche per i comuni di Lucca, Capannori e Coreglia». –

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I love Lego: i lettori del Tirreno al Palp di Pontedera con lo sconto

LE MOSTRE IMPERDIBILI:
I LOVE LEGO

Aste Giudiziarie



Terreni Pescaglia LU - 65900



Campiglia Marittima Via delle Lotrine, n.11 - 179000

Tribunale di Livorno
Tribunale di Lucca

Necrologie

Novi Luciano

Pisa, 24 aprile 2021



Aime' Wanda

Livorno, 24 aprile 2021



Carosini Augusto

Livorno, 24 aprile 2021



Sbragia Orfeo

Lucca, 24 aprile 2021



Ceragioli Amelia

Livorno, 24 aprile 2021





LA NAZIONE LA SPEZIA

TOSCANA GIALLA INCHIESTA MAFIA CALCIOPOLI COVID TOSCANA PECORE ELETTRICHE VACCINO JOHNSON & JOHNSON

PASS VACCINALE LUCE

CRONACA SPORT COSA FARE POLITICA ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI EDIZIONI -



Cronaca di La Spezia Cosa Fare Sport

Home > La-Spezia > Cronaca > La Cassazione: "Legittimo..."

Pubblicato il 24 aprile 2021

CANALE LUNENSE

La Cassazione: "Legittimo imporre il tributo di bonifica"



La tassa sull'acqua è un tributo che copre le operazioni svolte dal consorzio di bonifica del Canale Lunense e per questo va pagato dai privati che ne usufruiscono. La Cassazione ha ribaltato la sentenza della Commissione tributaria regionale accogliendo il ricorso a difesa del consorzio sarzanese presentato dall'avvocato...

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

CRONACA



hanno sensibilizzato enti ed istituzioni per finalmente restituire ai cittadini lucchesi l'antico aspetto ed insieme gli immutati ricordi del loro Fiume.

I cantieri sono suddivisi in otto lotti: i primi cinque partiranno appunto a maggio; gli altri, si svilupperanno a partire da fine agosto e per la seconda parte dell'anno. Complessivamente, nell'intero tratto coinvolto, verrà effettuato il taglio di vegetazione, ma anche il controllo e la manutenzione delle opere idrauliche presenti, così come la verifica della presenza di buche prodotte da animali, e nel caso il loro ripristino. Nel tratto lucchese di fronte alla **Fattoria urbana degli Albogatti** a Nave, inoltre, verrà effettuato, per difendere la sponda dove è in corso un processo di erosione, il ricentrimento dell'alveo con taglio della vegetazione nell'isola con riduzione della stessa, senza procedere all'asportazione di materiale di sedimentazione. La parte prevalente dei lavori verrà effettuata direttamente dagli operai del consorzio, sotto l'attenta direzione dei lavori dei tecnici ed il supporto di un gruppo multidisciplinare che garantisce l'attenzione anche agli aspetti biologici dell'ecosistema.

"Lavoriamo per la sicurezza idraulica del fiume, senza scordarci che questa va di pari passo con la sua sicurezza, tutela e valorizzazione dell'ambiente – sottolinea il presidente del Consorzio, **Ismaele Ridolfi** – Gli interventi saranno infatti eseguiti con una 'manutenzione gentile', col minimo impatto sull'ecosistema fiume, evitando i cantieri nei mesi delle nidificazioni, e in maniera compatibile coi vincoli paesaggistici, territoriali e urbanistici. Un progetto questo, che portiamo avanti da oltre due anni con la collaborazione delle nostre maestranze e dei nostri tecnici, delle aziende e delle associazioni, e che traduce la nostra attenzione verso l'ambiente in opere a favore della flora e della fauna in queste aree. Inoltre, durante le lavorazioni raccoglieremo i rifiuti che troveremo: e li accatasteremo in luoghi accessibili al gestore del servizio di raccolta e smaltimento, così come è previsto dalla legislazione regionale".

Sostieni l'informazione gratuita

Sinceramente, avremmo voluto farcela da soli. Ci rivolgiamo a voi, la nostra community, che tutti i giorni consulta le nostre edizioni e che ci segue sui social network. In questo momento, e speriamo per il più breve tempo possibile, abbiamo bisogno di voi, di una piccola o grande donazione che verrà utilizzata per mantenere alto lo standard del servizio e per non dover rinunciare alla qualità della nostra informazione.

Potete usare paypal, che accetta anche le maggiori carte di credito, cliccando sul bottone e scegliendo l'importo

Donazione



oppure fare un bonifico a questo IBAN IT46A0503424723000000004750 intestato a Ventuno Srl con causale "Donazione liberale per sostenere inDiretta"

Grazie a tutti.



PiemonteOggi.it

Network®

ITALIA
AVVICINATI
E DISCOPRIRE
L'IMPRESA



Il primo portale quotidiano della regione Piemonte

2009 ☆ VercelliOggi.it ☆ 2019



ANNI DI FUTURO



sabato 24 aprile 2021 | Vai alla Prima Pagina



Regione Piemonte | Alessandria | Asti | Biella | Cuneo | Novara | Torino | Verbano-Cusio-Ossola | Vercelli | Valle D'Aosta | Comunità Montane

CRONACA

POLITICA

AGENDA

LO SPORT

CULTURA

Enti Locali | Economia | Società e Costume | Salute & Persona | Pagine di Fede | Mondi Vitali | Eventi e Fiere | Stranieri in Piemonte | La Posta

VercelliOggi.it

CasaleOggi.it

BiellaOggi.it

CuneoOggi.it



IL MODO PIÙ
SEMPLICE
DI PENSARE
ALLA TUA SALUTE

I SERVIZI



corso GRATUITO
500 ore 200 di stage
a Vercelli
piazza C. Battisti, 9



0161.502006

info@coverfop.it



COVERFOP



Dance Team
Dinamica Artistica
Federica Rosso

Danza Classica Propedeutica (dai 3 anni)
Danza Moderna Danza Contemporanea Hip-Hop

Via C. Saroni, 9 - Vercelli - Tel. 347.91.12.147 - mail: info@dancetiamvercelli.it - www.dancetiamvercelli.it - www.facebook.com/DanceTeam2nd

VercelliOggi.it

...cerchi una
BRAVAUOCÀ
di impiego interessante?
e...

PIEMONTE
fondazione sociale europea
AF-2020/21
CNOFAP
Piemonte Orientale
iscrizioni aperte!

Operatore di impianti termoidraulici
per allievi con almeno un anno di scuola superiore
Percorso di qualifica biennale / 1980 ore

CfpVercelli
C.so Randaccio, 14
Tel. 0161.25.77.05
info.vercelli@cnofap.net
vercelli.cnofap.net

PROFESSIONE
SALARIATA

<< Indietro

Dettaglio News

24/04/2021 - REGIONE PIEMONTE - CRONACA

ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA -Il difficile inizio della stagione irrigatoria

Consiglia Condividi Tweet

La stagione irrigatoria estiva, iniziata ufficialmente lunedì 29 marzo, **è caratterizzata da una contrazione delle portate disponibili delle principali fonti idriche**: Po, Dora Baltea, Lago Maggiore e Ticino, che desta grandi preoccupazioni per il proseguimento della stagione.

Tale situazione è diretta conseguenza di più fattori: in primis la mancanza di piogge: negli ultimi 70 giorni non vi sono state precipitazioni, ad eccezione di quelle concentrate tra l'11 e il 12 aprile, quando sono caduti solo 30 mm di pioggia, a fronte di una media storica dello stesso periodo superiore ai 200 mm.

Il secondo fattore è l'irrigidimento del clima: le ultime settimane sono state caratterizzate da temperature decisamente sotto la media stagionale, e ciò ha comportato una riduzione dello scioglimento della neve, che in questo periodo costituisce la massima parte dell'acqua presente nei fiumi.

Il terzo fattore è determinato dalle operazioni di invaso dei serbatoi in montagna e, sul corso del Po e dei suoi affluenti a monte delle prese irrigue, che determinano vistose e frequenti diminuzioni delle già scarse portate defluenti.

Di conseguenza anche il livello del Lago Maggiore è in continua discesa; ieri mattina, venerdì 23 aprile, l'idrometro di Sesto Calende indicava una preoccupante quota di +0.18 m, corrispondente ad una riserva idrica utile di soli 142.2 milioni di m³.

Attualmente da Po e Dora Baltea si stanno derivando circa 90 m³/s, negli anni precedenti la media di acqua derivata nello stesso periodo sfiorava i 155 m³/s.

Anche per quanto riguarda il manto nevoso, le previsioni non consentono di essere troppo ottimisti: mentre nel bacino del Sesia l'altezza media del manto nevoso è sostanzialmente in linea alla media dei 27 anni precedenti (e supera il 2020), nel bacino della Dora Baltea i valori sono ben inferiori (oltre il 30%) a quelli dello scorso anno e alle medie dei 18 anni precedenti. Anche nel bacino del fiume **Toce** la media a fine marzo è di poco inferiore (10%) al 2020 e più bassa del 25% rispetto alla media dei 71 anni precedenti.



A causa della concomitanza di tutti questi fattori **le portate nel comprensorio Est Sesia non sono adeguate al fabbisogno complessivo**. Nell'attesa della perturbazione prevista per la prossima settimana e in attesa dell'innalzamento delle temperature, il consorzio sta attuando un'attenta pianificazione dell'estensione dell'irrigazione.

Redazione di Vercelli

NON SONO DISPONIBILI ALTRE IMMAGINI

[PiemonteOggi.it - Network © - Blog](#)

Questo sito non utilizza cookies di profilazione, né propri né di altri siti.
Vengono utilizzati cookies tecnici per consentirti una più facile fruizione di alcune funzionalità del sito.
L'informativa dettagliata sulla navigazione di questo sito è consultabile cliccando qui.
Per disattivare i cookies tecnici segui le indicazioni del browser in uso.
Premendo sul pulsante "OK" manifesti esplicitamente il consenso all'uso dei cookies indicati e alla comunicazione dei dati di navigazione alle terze parti.

OK



- HOME
- NEWS
- PROVISIA
- PRODOTTI
- NORME
- TECNICA
- VARIETÀ
- NON SOLO RISO
- DOSSIER
- MONDO



RISO ITALIANO

Ricerca Avanzata

Data inizio:

Prima parola chiave...

Data fine:

Seconda parola chiave...

Terza parola chiave...

DEVRINOL F
NUOVO MECCANISMO D'AZIONE CONTRO LE INFESTANTI DEL RISO



«PIANI SPECIFICI IN CONDIZIONI DI PENURIA IDRICA»

da REDAZIONE | 24 Apr 2021 | NEWS



CORTEVA
agribioscience
LOYANT
in pre-germinazione
Contro
giovani,
alisma ed
heteranthera

Iscriviti alla nostra Newsletter!



Nome

Cognome

Indirizzo E-mail

Iscriviti

Scarica qui l'[Informativa della Privacy](#).

Cliccando ISCRIVITI verrà confermata l'iscrizione alla newsletter e conferito il consenso al trattamento dei dati di cui all'informativa privacy ex art. 13 GDPR

CARAVAGGIO IL TOP DEI CARNAROLI

f Condividi!

Twitter Condividi!

✉ Invia per Email!

in Condividi!

Come sappiamo, la [semina in asciutta](#) da pratica sperimentale è diventata stabilmente una pratica agronomica con molti aspetti positivi sulle economie aziendali, su cui anche [Riso Italiano ha spesso riflettuto](#). «La sempre più elevata diffusione della semina in asciutta – dice **Laura Burzilleri**, Direttore Generale del **Consorzio e Direttore dell'Area Sviluppo e Gestione Rete** – è senza dubbio motivata da una sua maggiore facilità di gestione a fronte dei minori costi derivati dalla sua pratica e dei maggiori quantitativi ricavati se rapportata alle tradizionali tecniche. L'attuale limitazione alle pratiche in sommersione impatta inevitabilmente sul rimpinguamento della falda, provocando altresì un impoverimento delle acque di colatura e il ritardo nel loro rilascio a discapito dell'importante funzione ambientale assolta dall'irrigazione. Come è risaputo poi, la semina in asciutta pone delle oggettive difficoltà dal punto di vista irriguo in quanto la [richiesta d'acqua](#), spostata più avanti nella stagione (da marzo a giugno), a parità di dotazione idrica va inevitabilmente a sovrapporsi con quella relativa ad altre colture, determinando così picchi di richieste difficilmente sostenibili con il rischio di deficit idrici significativi. Alla luce di queste considerazioni i Consorzi di bonifica si trovano ormai di frequente a gestire situazioni di scarsità di risorsa idrica.

ETVilloresi, a fronte dei mutamenti occorsi nelle pratiche colturali e più in generale dei cambiamenti climatici in corso, ha avviato la predisposizione e il conseguente aggiornamento, per ogni reticolo consortile, di **piani specifici di gestione in condizioni di penuria idrica** che tengono conto delle peculiarità idrologica dei territori, delle caratteristiche di ogni rete e dei comprensori serviti. In un contesto in cui però sempre più spesso limitazioni all'utilizzo dell'acqua in agricoltura vengono fissate sia in sede comunitaria che nazionale, è evidente come i Consorzi potranno operare efficacemente esclusivamente all'interno di un perimetro regolamentario definito necessariamente dalle Istituzioni (in primis dalle Regioni), che sappia esprimere, in una fase complessa come l'attuale, politiche di contrasto alle suddette criticità». **Autore: Andrea Bucci**



AVVERTENZA IMPORTANTE

ATTENZIONE! Usare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda inoltre di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che figurano nell'etichetta ministeriale. Prima di utilizzare qualunque tipo di prodotto, accertatevi che sia autorizzato all'uso nel vostro Paese e ricordate che l'unico responsabile del corretto uso dei prodotti e servizi è l'utilizzatore finale, che è tenuto ad attenersi alle indicazioni d'uso riportate sui prodotti e servizi stessi. Le informazioni riportate su questo sito in relazione a qualsiasi prodotto o servizio hanno puramente valore divulgativo e non rappresentano in alcun modo una garanzia.

CHI SIAMO **CONTATTI** **NOTA LEGALE** **PRIVACY**
RECLAMI / OPPOSIZIONI

Riso Italiano è un marchio registrato ed è una pubblicazione soggetta e tutelata dalla legge n. 30 del 28/2/1987 (art. 109) e dalla legge n. 241 del 3 luglio 2014) – ISP: Aruba

Paolo Viana Comunicazione – Via Melchiorre Gioia n. 67 – 20124 MILANO
P.IVA: 08441650960 – C.F. e N. Iscrizione Registro imprese di Milano: VNIP08441650960

Usiamo cookie per ottimizzare il nostro sito web ed i nostri servizi. [Politica dei cookie](#)

Accetta tutti

Visualizza preferenze



Franco Lofrano notizie sull'Alto Jonio

NOTIZIE VARIE SULL'ALTO JONIO COSENTINO E NON SOLO

NOTIZIE ▾ POLITICA ▾ PUBBLICITÀ BASHKE-INSIEME CINEMA-TEATRO ISTRUZIONE-FORMAZIONE

SPORT - SPETTACOLO - CULTURA ▾ SALUTE CONFRONTI LA PALESTRA ▾ ECO ROCCHESI L'ALTRA CULTURA 🔍



Trebisacce-23/04/2021: CONSORZIO DI BONIFICA E CROCE ROSSA ITALIANA (COMITATO ALTO IONIO COSENTINO). SIGLATO IL PROTOCOLLO D'INTESA



CONSORZIO DI BONIFICA E CROCE ROSSA ITALIANA

(COMITATO ALTO IONIO COSENTINO).

🟢SIGLATO IL PROTOCOLLO D'INTESA🟢🇮🇹

✓Un grande evento quello avvenuto il 22 Aprile scorso, presso la sede Consortile di Trebisacce, nel corso del quale è stata presentata e stipulata la Convezione tra il Consorzio di Bonifica e la Croce Rossa Italiana (Comitato Alto Ionio Cosentino), il

quale opera con abnegazione nel nostro territorio nei confronti di coloro che soffrono e hanno bisogno di immediato soccorso.

✓A seguito di numerosi incontri promossi dall'Amministrazione Consortile con i Rappresentanti della CRI , è emersa la volontà di avviare una collaborazione formalizzando una apposita convenzione per individuare e regolamentare alcune importanti attività quali:

- L'educazione sanitaria in materia di primo soccorso e infortuni sui luoghi di lavoro;
- la definizione di un programma educativo di Primo Soccorso per tutti i lavoratori consortili a titolo gratuito, realizzato dal personale qualificato della CRI, coordinato dall'RSPP consortile;
- l'Assistenza Sanitaria in occasione di eventi e Pubbliche Manifestazioni organizzate dall'Amministrazione Consortile;

ARCHIVI

Seleziona il mese

ARTICOLI RECENTI

Trebisacce-23/04/2021:
CONSORZIO DI BONIFICA E CROCE ROSSA ITALIANA (COMITATO ALTO IONIO COSENTINO). SIGLATO IL PROTOCOLLO D'INTESA

Trebisacce-23/04/2021: Giovanni Avantaggiato: artista per passione Il ritratto a matita di San Rocco apprezzato dai fedeli

TREBISACCE Avis Comunale:al via la donazione del sangue

Alto Jonio-23/04/2021: Vertenza LSU e LPU:se ne parlerà domani a Oriolo

Trebisacce-23/04/2021: Silvio Folda Trebisacce perde uno dei più noti commercianti del settore ittico, Silvio Folda

BLOGROLL



AGRITURISMO PINELLI - CELL: 39 3335817083 - C.da Piano del Giudice - PLATACI (CS)

SITI E BLOG COLLEGATI

- la disponibilità per l'assistenza sanitaria sul territorio, quale il trasporto a favore di cittadini in stato di necessità per ricoveri, visite, prestazioni sanitarie, verso Strutture Sanitarie Pubbliche o convenzionate nell'ambito territoriale che la Croce Rossa potrà garantire;

- collaborazione del Gruppo di Protezione Civile della CRI con il Servizio di Protezione e Prevenzione Consortile, in caso di calamità naturali e in ogni momento in cui possa essere necessario collaborare per la sicurezza e la salvaguardia di persone e ambiente;

✓ Inoltre, il Consorzio fornirà al Comitato di Croce Rossa, un ambiente idoneo all'interno della Sede Legale per lo svolgimento delle attività, a titolo puramente gratuito, in aggiunta ad un'area esterna per la sosta dell'ambulanza e/o auto mediche.

✓ "È una importante e innovativa iniziativa che garantirà un servizio essenziale non solo all'Ente consortile - così come dichiarato dal Presidente Blaiotta e dal Direttore De Filipo- ma a tutti i cittadini residenti nel Comune di Trebisacce e dintorni", poiché potranno, privatamente e in caso di necessità, usufruire del trasporto a mezzo ambulanza o altro idoneo mezzo CRI, secondo gli aspetti previsti dalla medesima Convenzione.

✓ Un particolare ringraziamento al Presidente del Comitato, Dr. Salvatore Viteritti, al Vice Presidente Maria Assunta Celi, ai volontari della Croce Rossa e al RSPP consortile, l'Ing. Giuseppe Sallorenzo, i quali con forte spirito collaborativo, hanno portato avanti questa prestigiosa iniziativa.

 stampa-pdf

 Contatore Visite: 1

Condividi:

 Stampa

 E-mail

Mi piace:

Caricamento...

Previous

Trebisacce-23/04/2021: Giovanni Avantageggiato: artista per passione Il ritratto a matita di San Rocco apprezzato dai fedeli

Giodise -l'AlterBlog

NEWS IN DIRETTA



ANNUNCI

Disclaimer

La collaborazione redazionale dei testi è libera ed a titolo gratuito.

Privacy e cookie: Questo sito utilizza cookie. Continuando a utilizzare questo sito web, si accetta l'utilizzo dei cookie. Per ulteriori informazioni, anche su controllo dei cookie, leggi qui: [Informativa sui cookie](#)

Accetta e chiudi